

Percorso di Alta Formazione

Scuola di Politiche Economiche e Sociali



Premessa

I nuovi conflitti geopolitici e l'interdipendenza globale richiedono un nuovo equilibrio tra sovranità e diritto internazionale e tra Stato e mercato. L'Italia, come qualsiasi altro paese membro dell'Unione europea, deve trovare un equilibrio tra la promozione degli investimenti esteri e la protezione dei propri interessi di sicurezza nazionale, in particolare nei settori strategici e sensibili.

Di qui l'importanza di una nuova politica industriale a livello nazionale ed europeo, capace di stimolare l'attrazione degli investimenti esteri e di definire una loro regolamentazione efficace con lo scopo di rafforzare l'autonomia strategica e l'indipendenza dell'Unione europea.

Il corso mette in luce come le aziende italiane possano contribuire attivamente alla sicurezza nazionale attraverso una rinnovata fiducia e collaborazione tra Stato e mercato, per la tutela dei prodotti del Made in Italy, la crescita e il consolidamento delle filiere strategiche, all'interno di una complessa catena del valore globale, dove la fase dell'approvvigionamento delle materie prime critiche rappresenta un nodo cruciale.

Descrizione

Il Corso rappresenta un'importante e innovativa iniziativa che mira ad offrire ai partecipanti una formazione multidisciplinare e approfondita, a sostegno di quella strategia integrata nei settori chiave del Made in Italy. Esso si propone di valorizzare il patrimonio produttivo italiano, consentendo così alle imprese italiane di beneficiare delle opportunità fornite dalla globalizzazione e dalla cooperazione internazionale.

La promozione del "Made in Italy" rappresenta un interesse strategico per l'Italia, poiché contribuisce all'economia nazionale e all'immagine del paese nel mondo.

Il concetto di "Made in Italy" rappresenta non solo l'eccellenza dei prodotti italiani e la creatività del genio italico, ma anche l'importanza della sicurezza e della tutela degli interessi nazionali.



Metodo Ciampi

Formiamo competenze multidisciplinari, capaci di combinare una visione strategica e alti ideali con un approccio analitico e pragmatico per meglio preparare le giovani generazioni alle profonde trasformazioni in atto.

Obiettivi

L'obiettivo è fornire strumenti e strategie utili a promuovere il Made in Italy a livello internazionale, per favorire l'attrazione degli investimenti esteri e la crescita economica del Paese.

Attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e l'analisi di casi concreti, il corso prepara professionisti del settore pubblico e privato ad affrontare le impegnative sfide poste dall'attuale contesto internazionale e contribuire, in tal modo, alla crescita economica e alla sicurezza del nostro Paese.

1. Sensibilizzare le imprese italiane su come mitigare i rischi e massimizzare le opportunità legate agli investimenti nei settori strategici.
2. Fornire informazioni sulle norme e le regolamentazioni riguardanti la sicurezza nazionale e gli investimenti esteri.
3. Valorizzare l'eccellenza italiana relativa alla produzione di ricerca scientifica, favorendo lo step successivo del trasferimento tecnologico.
4. Analizzare le strategie aziendali e le politiche industriali nazionali, europee e internazionali per fronteggiare gli shock sistemici e la frammentazione dei processi economici.
5. Promuovere la collaborazione tra imprese, governo e istituzioni accademiche per sviluppare le politiche e le strategie a livello nazionale nel quadro europeo.
6. Favorire la creazione di reti e partnership tra imprese italiane e straniere per promuovere la cooperazione e lo scambio di conoscenze.
7. Formare figure professionali multidisciplinari con competenze trasversali, capacità di analisi strategica, senso critico e flessibilità.



Destinatari

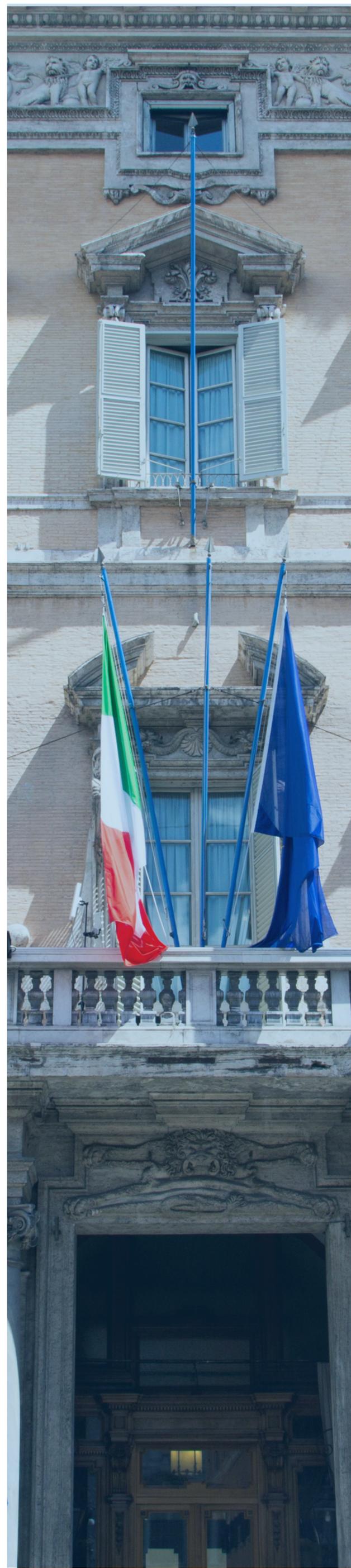
Il Corso si propone di formare professionisti, giovani laureati, imprenditori, manager e funzionari pubblici in grado di promuovere e tutelare l'eccellenza del Made in Italy, garantendo al contempo la sicurezza del nostro Paese e favorendo gli investimenti esteri. Il Corso si propone anche di fornire gli elementi base di analisi strategica, le linee guida e le best practice per le imprese italiane che operano nei settori chiave e di coinvolgere la cooperazione tra il governo, le associazioni industriali e le istituzioni accademiche per promuovere la sicurezza nazionale e garantire una gestione e regolazione adeguata degli investimenti esteri con l'obiettivo di rilanciare la produttività e competitività.

Percorso Culturale

Il corso si svolgerà in modo itinerante nelle sedi di istituzioni, di aziende, di fondazioni, di musei e di palazzi storici, rappresentando nell'insieme un "percorso" attraverso il patrimonio culturale ed artistico del Paese

Presidente del Comitato Scientifico
Luigi Fiorentino

Co-Direttori
Mario Carta
Valerio De Luca



Moduli Personalizzati

La struttura e il contenuto del corso potrebbero variare a seconda delle esigenze specifiche dei destinatari e degli obiettivi dell'organizzazione che lo promuove:

1. Introduzione al Made in Italy.

Questo modulo fornisce una panoramica del concetto di Made in Italy, evidenziando i settori chiave dell'industria italiana e le caratteristiche distintive dei prodotti italiani prodotti di eccellenza o con alta specializzazione delle tecniche di produzione.

2. Sicurezza cibernetica e infrastrutture critiche.

Vengono presentate le migliori pratiche per prevenire e gestire gli attacchi informatici e le minacce esterne, al fine di garantire la sicurezza nazionale e la continuità delle attività produttive, in particolare di quelle "importanti" ed "essenziali" rientranti come tali nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

3. Protezione della proprietà intellettuale.

Vengono analizzati i principali strumenti legali e le strategie per tutelare i marchi, i brevetti e i design italiani, a partire dalle regolamentazioni e dai sistemi di controllo per monitorare la qualità, l'autenticità e la tracciabilità dei prodotti Made in Italy lungo l'intera catena del valore globale.

4. Normativa e regolamentazione europea e internazionale.

Questo modulo fornisce una panoramica della normativa nazionale, europea e internazionale che regola gli investimenti esteri e la sicurezza nazionale. Saranno analizzate le politiche di sicurezza nazionale e, in particolare, il quadro normativo della golden power, del Regolamento UE del 2022/2560 del Parlamento europeo e del Consiglio

relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno. Verranno fornite linee guida concrete su come le aziende possano conformarsi a tali regolamentazioni per garantire la sicurezza dei prodotti e la salvaguardia degli interessi nazionali.

5. L'Organizzazione pubblica degli investimenti esteri in Italia, della difesa, della sicurezza e della protezione degli interessi nazionali.

L'Agenzia ICE collabora con altre istituzioni, come il Ministero della Difesa e il Ministero dell'Interno, per valutare attentamente gli investimenti in settori strategici, come la difesa, la sicurezza, l'energia, le tecnologie avanzate. Questo processo di valutazione mira a identificare eventuali rischi per la sicurezza e a proteggere gli interessi nazionali.

Moduli Personalizzati

6. Autonomia strategica europea e interesse nazionale.

Verrà approfondito il rapporto che intercorre tra il concetto di autonomia strategia europea, da una parte, declinata sia nel senso stretto della difesa e sicurezza che in quello più ampio relativo agli aspetti economici e tecnologici, come il commercio, l'energia, la finanza e gli investimenti, i dati e la cybersicurezza, e le esigenze legate alla tutela e alla valorizzazione del Made in Italy dall'altra.

7. La gestione della filiera produttiva e la dipendenza da fornitori esteri.

L'Italia si affida a fornitori esteri per l'approvvigionamento energetico, di materie prime e componenti. Questa dipendenza, come quella dalle c.d. terre rare, può essere rischiosa in termini di sicurezza nazionale, poiché eventi come crisi politiche o conflitti possono interrompere la catena di approvvigionamento e mettere a rischio la produzione di beni essenziali. Verranno approfondite le sfide con cui devono misurarsi, soprattutto per i Paesi occidentali con i problemi di accesso a materie prime indispensabili come le terre rare. La struttura e il contenuto del corso potrebbero variare a seconda delle esigenze

8. Analisi delle strategie aziendali e catene del valore globali.

Saranno esaminate le politiche e le strategie, come il c.d. decoupling, reshoring e nearshoring, per affrontare le minacce alla sicurezza nella catena del valore globale e garantire la resilienza delle operazioni aziendali in un contesto internazionale frammentato.

9. Sicurezza energetica, decarbonizzazione e innovazione.

Questo modulo esplora gli impatti degli investimenti sulla sicurezza energetica e all'accesso universale all'energia per fronteggiare il cambiamento climatico ed accelerare il processo di decarbonizzazione, grazie all'innovazione tecnologica e ad un approccio neutrale.

10. Valutazione e mitigazione dei rischi.

Questo modulo fornisce linee guida e strategie per il c.d. derisking associato agli investimenti esteri. Si discuteranno i criteri per identificare i settori sensibili e le potenziali conseguenze negative degli investimenti stranieri non controllati, le misure di sicurezza, le partnership pubblico-privato e le migliori pratiche per garantire che gli investimenti esteri siano compatibili con la sicurezza nazionale.

11. Attrazione degli investimenti esteri.

Questo modulo si concentra sulla gestione degli investimenti esteri in modo che siano vantaggiosi per l'economia nazionale. Si discuteranno le politiche di attrazione degli investimenti, le opportunità di collaborazione e la promozione di progetti di investimento strategici.

12. Sovranità tecnologica e cooperazione internazionale.

Questo modulo esplora gli impatti degli investimenti sulla sicurezza energetica e all'accesso universale all'energia per fronteggiare il cambiamento climatico ed accelerare il processo di decarbonizzazione, grazie all'innovazione tecnologica e ad un approccio neutrale.

Formare x Riformare = Trasformare

La formazione specialistica, la conoscenza scientifica e la competenza tecnica di esperti, accademici e manager sono fattori che abilitano l'implementazione delle riforme strutturali e dei processi di trasformazione economico-sociali, necessari per liberare il potenziale unico dell'Italia nel mondo.

Faculty



Il Consiglio di Facoltà è composto da accademici, alti dirigenti, ambasciatori e top manager altamente qualificati e di fama internazionale, selezionati in base alla propria esperienza professionale e istituzionale.

Alberto Alemanno Jean Monnet Professor of European Union Law | HEC Paris and College of Europe, Bruges.

Paolo Aversa Professor of Strategy Bayes Business School | City, University of London

Stefania Bariatti Professore di Diritto internazionale, Università degli Studi di Milano

Stefano Caselli Professore di Economia degli Intermediari Finanziari e Dean della SDA School of Management | Università Bocconi

Alfonso Celotto Professore di Diritto Costituzionale | Università degli Studi Roma tre

Antonio De Palmas Vice Presidente Global Market Development Public Sector Microsoft

Andrea Ferrero Professor of Economics | University of Oxford

Renato Loiero Consigliere del Presidente del Consiglio dei Ministri

Nicola Lupo Professore di Diritto Pubblico | Luiss Guido Carli

Luigi Martino Professor of Cyber Security and International Relations | Università di Firenze e Direttore Cyber Security | ISPI

Andrea Montanino Chief Economist Director Strategie settoriali di impatto CDP | Non executive Chairman Istituto Italiano di Tecnologia

Simona Paravani Melinghoff Assistant Professor | Faculty of Economics University of Cambridge | Managing Director | BlackRock

Francesco Parisi Professor of Law | University of Minnesota

Andrea Prencipe Rettore della Luiss Guido Carli

Lapo Pistelli Director Public Affairs | Eni

Pieremilio Sammarco Professore di Diritto Comparato | Università di Bergamo

Andrea Stazi Professore di Diritto Comparato e delle Nuove Tecnologie | Università Europea di Roma | Regulatory Affairs Lead South Europe Google

Michelangelo Suigo Direttore External Relations, Communication & Sustainability | INWIT S.p.A.

Paolo Taticchi Professor of Strategy and Sustainability | UCL School of Management

Umberto Vattani Ambasciatore e Presidente Venice International University

Marco Ventoruzzo Professore di Diritto Commerciale, Direttore Area giuridica | SDA Bocconi e Presidente | Assosim

Maurizio Viroli Professor Emeritus of Politics | Princeton University

Andrea Zoppini Professore di Diritto Civile | Università degli Studi Roma tre

GALLERY















SPES PARTNER

amazon



Posteitaliane

Sella

